



IL VOLONTARIATO COME DONO

Il dizionario della lingua italiana definisce "dono", "quanto viene dato per pura liberalità, o per concessione disinteressata o per abnegazione".

L'antropologo Marcel Mauss mette in evidenza che il dono non è mai gratuito ma non è neppure uno scambio a fine di lucro. È piuttosto un ibrido poiché chi dona si attende un "contro dono".

Ci è stato chiesto di esprimere cosa rappresenta per noi il dono del volontariato, per rispondere a questa domanda, tenendo conto dell'importanza di ogni singola opinione, ci siamo riuniti nella nostra sede, davanti ad una cioccolata.

Dalla chiacchierata sono emerse moltissime idee, tutte accomunate da una connotazione positiva della nostra attività; infatti nella nostra associazione, la Croce Verde di Fino Mornasco, il dono del volontariato non consiste solo nell'aiutare persone in difficoltà, ma anche nel condividere piacevoli momenti di aggregazione tra tutti noi.



Claudio, infatti, afferma che i ventinove anni trascorsi in Croce Verde gli hanno dato la possibilità di conoscere tantissime persone che lo hanno aiutato a crescere sia come uomo che come volontario.

Alessandra aggiunge che il volontariato le ha permesso di allargare il campo di conoscenze ed amicizie, data la presenza in associazione di soggetti di età, professioni ed

esperienze di vita diverse e ciò l'ha aiutata a superare la sua naturale propensione ad essere introversa.

Durante questo nostro incontro è emerso che nonostante la bellezza dello stare insieme, quello che ci ha spinto a entrare in un'associazione di volontariato, come la nostra, è stata l'esigenza di "donare agli altri"; Vale, infatti, dice che è bellissimo entrare in casa della gente e portare anche solo un attimo di sollievo. Questo è per noi il vero spirito del volontariato: dedicare del tempo ad una attività che ci permette di renderci utili per coloro che contano sul nostro soccorso.

Tutto ciò non è sempre facile, infatti può capitare di trovarsi in situazioni che mettono a dura prova, non solo le proprie capacità, ma anche e soprattutto

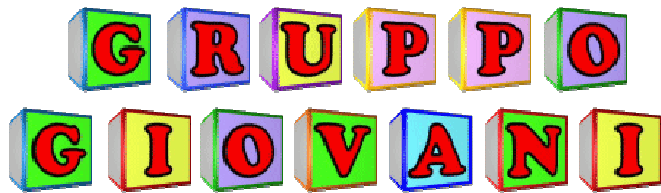
emozioni e sentimenti; proprio per questo motivo, grande importanza viene data al gruppo e allo spirito di aggregazione che aiutano ad affrontare anche le situazioni piu` difficili.

Ma allora, ci chiederete, perche` avete compiuto questa scelta?

Per rispondere a questa domanda, citiamo Dionisio, da poco volontario della Croce Verde, il quale afferma che certe persone hanno il bisogno di sentirsi utili nell'aiutare chi e` meno fortunato, perche` questo puo` colmare alcune insicurezze e completare la personalita` di ciascuno di noi.

Ma questa deve essere una scelta consapevole e responsabile, Nancy aggiunge infatti che la scelta nell'ambito dell'emergenza deve tener conto delle propensioni soggettive; occorre valutare se personalmente si e` portati ad affrontare situazioni anche gravi, che possono essere traumatizzanti. Se da una valutazione soggettiva emerge che potrebbe esserci qualche buona possibilita` di riuscire, dopo una debita formazione allora vale la pena provarci.

Per concludere Marco sostiene che quello che ci contraddistingue e` l'umanita`, quell'umanita` che muove l'attivitaa` del volontario. Il nostro dono non e` nulla di impossibile da portare, basta pochissimo, un sorriso, una frase e sicuramente un trattamento da amico...da volontario appunto.



Della CROCE VERDE di FINO MORNASCO